

ORIGINALE

DELIBERA N. 94



COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: *PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO URBANISTICO RESIDENZIALE C2.A"IN VIA MAVORA – APPROVAZIONE 4° VARIANTE DI ASSESTAMENTO INTERNO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DI PROGETTO GUIDA E DI COORDINAMENTO EDILIZIO LIMITATAMENTE AL SUB-COMPARTO 4 – STRALCIO A*

L'anno DUEMILADICIOTTO addi VENTUNO del mese di AGOSTO alle ore 12:40 nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 50 del Decreto Legislativo del 18.08.2000 n. 267 si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Carica	Presente	Assente g.
1	VICINELLI GIUSEPPE	SINDACO	X	
2	GUAZZALOCA MARIA RITA	ASSESSORE	X	
3	LIPPARINI JESSICA	ASSESSORE	X	
4	SERRA MAURIZIO	ASSESSORE		X
5	PIA ENRICO	ASSESSORE		X

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Iocca Filomena che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Vicinelli Giuseppe, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO URBANISTICO RESIDENZIALE "C2.A" IN VIA MAVORA – APPROVAZIONE 4° VARIANTE DI ASSESTAMENTO INTERNO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DI PROGETTO GUIDA E DI COORDINAMENTO EDILIZIO LIMITATAMENTE AL SUB-COMPARTO 4 – STRALCIO A

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l'attuazione del comparto urbanistico "C2.a" in Via Mavora di questo Comune, già approvato con Deliberazione consiliare n.44 del 31/05/2005, esecutiva ai sensi di legge;
- la Convenzione Urbanistica, regolante l'attuazione del Piano Particolareggiato di cui sopra, stipulata in data 06/04/2011 con atto a ministero Notaio Giorgio Forni - Rep. 60729/28346;
- l'atto di compravendita a firma Notaio Serra Sandro in data 15/12/2011 REP 74449 tra gli attuatori Sigg.ri Simoni Pietro – Simoni Gian Guglielmo e la ditta Scandia Costruzioni S.r.l. di un'area pari a mq.8.923 di superficie territoriale, corrispondente ad un'edificabilità di mq. 1.784,60 (sub-comparto 1);
- la 1° variante di assestamento interno nonché il progetto guida e di coordinamento edilizio riferiti al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica "C2.a" in Via Mavora, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.44 del 13/04/2013, esecutiva ai sensi di legge;
- la 2° variante di assestamento interno riferita al Piano Particolareggiato di cui trattasi, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.65 del 20/05/2014, esecutiva ai sensi di legge;
- la 3° variante di assestamento interno riferita al Piano Particolareggiato di cui trattasi, approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.51 del 03/05/2016, esecutiva ai sensi di legge;
- l'atto di compravendita a firma Notaio Buldini Alberto in data 30/03/2018 Rep3413/2349 tra l'attuatore EDILCOLLARI S.R.L. e il Comune di Sant'Agata Bolognese di un'area pari a mq.9.776,50 di superficie catastale, corrispondente ad un'edificabilità di mq. 1.910,00;

Richiamato l'art. 9 della Convenzione Urbanistica sopracitata che stabilisce che le varianti planivolumetriche non sostanziali e le varianti di assestamento interno, che non incidono sul dimensionamento globale del piano, non comportano modifiche al perimetro, agli indici di edificabilità ed alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, sono autorizzate dalla Giunta Comunale;

Presa in esame la richiesta del soggetto attuatore privato del sub-comparto 4 – STRALCIO A, EDILCOLLARI S.R.L., pervenuta in data 18/06/2018 prot. 8063, successivamente integrata in data 18/07/2018 prot. 9569, con la quale si chiede di apportare una variante di assestamento interno al Piano Particolareggiato di cui trattasi e contestualmente di approvare un Progetto guida e di coordinamento edilizio, costituita dai seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato R - Relazione tecnico descrittiva + Estratti artt. NTA modificati
- Elaborato R3D - Rendering 3D
- Elaborato 1 - Estratti e visure
- Elaborato 2 - Planimetria generale
- Elaborato 3 - Planimetria generale standard
- Elaborato 4 - Planimetria generale edificabilità
- Elaborato 5 - Planimetria generale inquadramento urbano
- Elaborato 6 - Tipologia edilizia lotto 21

- Elaborato 6bis - Tipologia edilizia lotto 21
 - Elaborato 7 - Tipologia edilizia lotto 22
 - Elaborato 8 - Tipologia edilizia lotto 23-24
- a firma dei tecnici incaricati ing. Rita Trentini e P.I. Massimo Bastelli

Considerato che:

- ai sensi dell'art 5 del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio, gli strumenti urbanistici attuativi già approvati e convenzionati alla data del 27/04/2011 (data di entrata in vigore del RUE), rimangono a tutti gli effetti in vigore per il tempo e la durata fissata per la loro validità ed efficacia nella deliberazione di approvazione ovvero dalla convenzione stipulata;
- le eventuali varianti sono ammissibili nel rispetto dei parametri urbanistico-edilizi in base ai quali sono stati originariamente redatti;

Rilevato che la variante proposta:

- consiste in una mera modifica degli assetti interni al piano particolareggiato già approvato, ed in particolare nella diversa perimetrazione dei lotti oltre a ridisegnare la distribuzione della viabilità privata a parità di quantità di standard approvate;
- consiste inoltre nell'individuazione di un elenco tassativo dei materiali di finitura, al fine di uniformare l'aspetto estetico dei fabbricati in progetto per i quali variano tipologia edilizie e numero di unità immobiliari;
- consiste in una mera modifica/integrazione della normativa di piano particolareggiato già approvato, ed in particolare per quanto concerne:
 - le finiture delle recinzioni di progetto;
 - le caratteristiche degli elementi di arredo urbano e dei pergolati di progetto (tra le quali la possibilità di prevedere, per tali strutture, distanze inferiori a quanto stabilito dal R.E.);
 - la diversa perimetrazione dei lotti;
 - l'introduzione di nuove tipologie edilizie;
 - le finiture delle pareti esterne altamente performanti dal punto di vista energetico;
 - il manto di copertura dei fabbricati di progetto;
- non incide sul dimensionamento globale del piano e non comporta modifiche al perimetro principale, agli indici ed ai parametri edilizi-urbanistici;
- non comporta modifiche delle quantità, nè delle geometrie, delle aree per standard di verde pubblico e parcheggio pubblico;
- non contiene modificazioni tali da comportare la necessità di un parere dell'Azienda USL e ARPAE poiché non risultano alterati gli aspetti igienico-sanitari e ambientali contenuti nel piano particolareggiato già approvato;

Visto il parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio espresso nella seduta del 19/07/2018, di cui a Verbale n.2 ;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione della variante di assestamento interno e contestualmente del Progetto guida e di coordinamento edilizio grazie al quale sarà possibile attuare gli interventi edilizi previa presentazione di Segnalazione certificata di inizio attività;

Richiamata la Deliberazione n. 1281/2011 della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna;

Vista la Legge Regionale 24/03/2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.e i., vigente all'epoca dell'approvazione del Piano Particolareggiato di che trattasi;

Vista la Legge Regionale 21/12/2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Visto il Decreto Legge 13/05/2011, n. 70 “Semestre Europeo – prime disposizioni urgenti per l’economia”, come convertito e modificato con legge 12/07/2011, n. 106, ed in particolare il contenuto dell’articolo 5 comma 13, lettera b) che attribuisce la competenza di approvazione dei piani attuativi, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, alla Giunta comunale;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visti gli allegati pareri favorevoli in merito al provvedimento proposto; espressi dai Funzionari Responsabili, ai sensi dell’art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare la 4° variante di assestamento interno al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica e contestuale Progetto guida e di coordinamento edilizio per l’attuazione del SUB-COMPARTO 4 – STRALCIO A in via Mavora, già approvato con deliberazione consiliare n.44 del 31/05/2005, costituiti dai seguenti elaborati conservati agli atti:
 - Elaborato R - Relazione tecnico descrittiva + Estratti artt. NTA modificati
 - Elaborato R3D - Rendering 3D
 - Elaborato 1 - Estratti e visure
 - Elaborato 2 - Planimetria generale
 - Elaborato 3 - Planimetria generale standard
 - Elaborato 4 - Planimetria generale edificabilità
 - Elaborato 5 - Planimetria generale inquadramento urbano
 - Elaborato 6 - Tipologia edilizia lotto 21
 - Elaborato 6bis - Tipologia edilizia lotto 21
 - Elaborato 7 - Tipologia edilizia lotto 22
 - Elaborato 8 - Tipologia edilizia lotto 23-24

- 2) di dare atto che la variante proposta consiste:
 - in una mera modifica degli assetti interni al piano particolareggiato già approvato, ed in particolare nella diversa perimetrazione dei lotti oltre a ridisegnare la distribuzione della viabilità privata a parità di quantità di standard approvate;
 - inoltre nell’individuazione di un elenco tassativo dei materiali di finitura, al fine di uniformare l’aspetto estetico dei fabbricati in progetto per i quali variano tipologia edilizie e numero di unità immobiliari;
 - in una mera modifica/integrazione della normativa di piano particolareggiato già approvato, ed in particolare:
 - le finiture delle recinzioni di progetto;
 - le caratteristiche degli elementi di arredo urbano e dei pergolati di progetto (tra le quali la possibilità di prevedere, per tali strutture, distanze inferiori a quanto stabilito dal R.E.);
 - la diversa perimetrazione dei lotti;
 - l’introduzione di nuove tipologie edilizie;
 - le finiture delle pareti esterne altamente performanti dal punto di vista energetico;
 - il manto di copertura dei fabbricati di progetto;come si evince dallo stralcio delle NTA allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

- 3) di dare atto altresì che la variante proposta:
 - non incide sul dimensionamento globale del piano e non comporta modifiche al perimetro principale, agli indici ed ai parametri edilizi-urbanistici;
 - non comporta modifiche delle quantità, nè delle geometrie, delle aree per standard di verde pubblico e parcheggio pubblico;

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 94 DEL 21/08/2018

- non contiene modificazioni tali da comportare la necessità di un parere dell'Azienda USL e ARPAE poiché non risultano alterati gli aspetti igienico-sanitari e ambientali contenuti nel piano particolareggiato già approvato;
- 4) di dare atto che, per l'esecuzione delle varianti proposte, dovranno essere presentati idonei titoli abilitativi edilizi;
 - 5) di dare atto che sussistono, limitatamente agli interventi specificatamente indicati nella Relazione illustrativa in merito ai contenuti planovolumetrici, formali, tipologici e costruttivi, i requisiti di cui all'art 22 comma 3 del DPR 380/2001 e art. 13, comma 2 della L.R. 15/2013 e s.m.ei. per la realizzazione degli stessi mediante Segnalazione certificata di inizio attività;
 - 6) di stabilire che risultano a totale carico dei soggetti attuatori privati le spese relative al frazionamento catastale delle aree, conseguente alla riconfigurazione geometrica delle stesse, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente la cessione delle aree di urbanizzazione primaria;
 - 7) di prendere atto che non viene modificata la Convenzione Urbanistica stipulata in data 06/04/2011 con atto a ministero Notaio Giorgio Forni - Rep. 60729/28346;
 - 8) di pubblicare infine, sempre ai sensi dell'art 39 comma 1 lett. b) del D. Lg.vo 14/03/2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» la presente deliberazione sul sito web dell'Ente alla sezione "Amministrazione Trasparente" - "Pianificazione e governo del territorio".

Successivamente con voti unanimi e favorevoli, espressi per alzata di mano:

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, per ragioni d'urgenza ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 267/2000.

**PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO URBANISTICO
RESIDENZIALE "C2.A" IN VIA MAVORA (SUB-COMPARTO 4 – STRALCIO A)**

VARIANTE DI ASSESTAMENTO INTERNO - Agosto 2018

STRALCIO NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Testo vigente	Variante di assestamento proposta
<p>Art.17 – Recinzioni</p> <p>Le recinzioni che saranno realizzate in adiacenza sia delle sedi stradali che alle parti comuni in genere (verde pubblico, parcheggi, percorsi pedonali o ciclabili, ecc.), al pari degli elementi metallici in opera per i cancelli (pedonale e carrabile) dovranno essere definiti in modo unitario, nell'ambito del progetto di coordinamento. Andrà comunque privilegiato l'uso del mattone a vista ed eventualmente del legno. Le recinzioni tra aree private, saranno realizzate in rete o con soluzioni simili a quelle adottate esternamente.</p> <p>L'altezza della barriera sarà pari a cm 150 con eventuale siepe realizzata con specie autoctone o naturalizzate e/o rampicanti.</p>	<p>Art.17 – Recinzioni</p> <p>Le recinzioni che saranno realizzate in adiacenza sia delle sedi stradali che alle parti comuni in genere (verde pubblico, parcheggi, percorsi pedonali o ciclabili, ecc.), al pari degli elementi metallici in opera per i cancelli (pedonale e carrabile) dovranno essere definiti in modo unitario, nell'ambito del progetto di coordinamento. Andrà comunque privilegiato l'uso del mattone a vista, dell'intonaco tinteggiato ed eventualmente del legno. Le recinzioni tra aree private, saranno realizzate in rete o con soluzioni simili a quelle adottate esternamente.</p> <p>L'altezza della barriera sarà pari a cm 150 con eventuale siepe realizzata con specie autoctone o naturalizzate e/o rampicanti.</p>
<p>Art. 18 - Distanze dai confini e distanze di rispetto dal canale "Cerchia"</p> <p>Per le definizioni di distanze, per le norme sulle stesse e per le eventuali deroghe, oltre a quanto indicato nei commi seguenti, si rimanda direttamente al Regolamento Edilizio comunale. Le distanze minime rispetto ai confini delle aree pubbliche potranno essere inferiori ai valori indicati dal Regolamento Edilizio sia per migliorare il rendimento bioclimatico degli edifici ottimizzandone la dislocazione volumetrica, sia per integrare nel paesaggio urbanogli elementi architettonici caratterizzanti, quali ad esempio coperture verdi, giardini pensili, terrapieni di rinalzo e portici d'uso pubblico.</p> <p>Similmente le distanze fra i fabbricati potranno essere inferiori alle minime consentite per</p>	<p>Art. 18 - Distanze dai confini e distanze di rispetto dal canale "Cerchia"</p> <p>Per le definizioni di distanze, per le norme sulle stesse e per le eventuali deroghe, oltre a quanto indicato nei commi seguenti, si rimanda direttamente al Regolamento Edilizio comunale. Le distanze minime rispetto ai confini delle aree pubbliche potranno essere inferiori ai valori indicati dal Regolamento Edilizio sia per migliorare il rendimento bioclimatico degli edifici ottimizzandone la dislocazione volumetrica, sia per integrare nel paesaggio urbanogli elementi architettonici caratterizzanti, quali ad esempio coperture verdi, giardini pensili, elementi di arredo urbano, pergolati, terrapieni di rinalzo e portici d'uso pubblico.</p> <p>Similmente le distanze fra i fabbricati potranno essere inferiori alle minime consentite per</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 94 DEL 21/08/2018

<p>motivazioni bioclimatiche dei singoli edifici, d'allineamento con altri fabbricati e nel caso in cui detti edifici divengano oggetto di progettazione unitaria. Tali distanze saranno disciplinate puntualmente dal Progetto di Coordinamento Edilizio che, sentita apposita Commissione, diverrà parte integrante del presente Piano. In mancanza di detto Progetto valgono le distanze minime del Regolamento Edilizio vigente, fatte salve le distanze inferiori riportate nell'Elaborato 04 (Planimetria Generale) e nell'Elaborato 05 (Edificabilità e Standard). <i>(omissis)</i></p>	<p>motivazioni bioclimatiche dei singoli edifici, d'allineamento con altri fabbricati e nel caso in cui detti edifici divengano oggetto di progettazione unitaria. Tali distanze saranno disciplinate puntualmente dal Progetto di Coordinamento Edilizio che, sentita apposita Commissione, diverrà parte integrante del presente Piano. In mancanza di detto Progetto valgono le distanze minime del Regolamento Edilizio vigente, fatte salve le distanze inferiori riportate nell'Elaborato 6 – 6 bis – 7 e 8 (Schemi tipologici) 04 (Planimetria Generale) e nell'Elaborato 05 (Edificabilità e Standard). <i>(omissis)</i></p>
--	--

In grassetto la parte di testo aggiunta

<p>Art.19 - Individuazione dei lotti e superficie fondiaria</p> <p>Le perimetrazioni dei lotti così come rappresentata nell'elaborato 05 (Edificabilità e Standard) del presente strumento attuativo e le relative superfici fondiariae sono da ritenersi vincolanti. Eventuali modifiche alla localizzazione delle aree da standard o riservate alla viabilità saranno oggetto di specifica variante al Piano Particolareggiato, con esclusione delle modifiche relative ad aspetti di dettaglio.</p>	<p>Art.19 - Individuazione dei lotti e superficie fondiaria</p> <p>Le perimetrazioni dei lotti così come rappresentata nell'elaborato 3 Planimetria generale degli standard e nell'elaborato 4 Planimetria generale dell'edificabilità 05 (Edificabilità e Standard) del presente strumento attuativo e le relative superfici fondiariae sono da ritenersi vincolanti. Eventuali modifiche alla localizzazione delle aree da standard o riservate alla viabilità saranno oggetto di specifica variante al Piano Particolareggiato, con esclusione delle modifiche relative ad aspetti di dettaglio.</p>
<p>Art.20 - Tipologie edilizie</p> <p>Le tipologie edilizie previste nel presente strumento attuativo sono rappresentate in maniera esaustiva nell'elaborato 06 (Schemi tipologici) e in via riassuntiva nell'elaborato 05 (Edificabilità e Standard); saranno eventualmente oggetto di revisione e modifica in fase di stesura del progetto di coordinamento.</p>	<p>Art.20 - Tipologie edilizie</p> <p>Le tipologie edilizie previste nel presente strumento attuativo sono rappresentate in maniera esaustiva nell'elaborato 06 6 – 6 bis – 7 e 8 (Schemi tipologici) e in via riassuntiva nell'elaborato 4 Planimetria generale dell'edificabilità 05 (Edificabilità e Standard); saranno eventualmente oggetto di revisione e modifica in fase di stesura del progetto di coordinamento.</p>
<p>Art.24 – Materiali e finiture degli edifici</p> <p>Al fine di migliorare il benessere abitativo e ridurre l'impatto ambientale del settore edile e delle costruzioni, i materiali da impiegarsi nelle costruzioni dovranno preferibilmente essere scelti in base alle loro caratteristiche ecologiche e biologiche. Sarà quindi da privilegiare l'uso di materiali naturali, non di sintesi. L'utilizzazione preponderante di materiali bioecologici, per i quali si dovrà produrre ad opera compiuta adeguata documentazione da depositare presso l'ufficio tecnico comunale, costituirà elemento indispensabile per accedere agli incentivi per l'Architettura bioecologica</p>	<p>Art.24 – Materiali e finiture degli edifici</p> <p>Al fine di migliorare il benessere abitativo e ridurre l'impatto ambientale del settore edile e delle costruzioni, i materiali da impiegarsi nelle costruzioni dovranno preferibilmente essere scelti in base alle loro caratteristiche ecologiche e biologiche. Per quanto possibile sarà quindi da privilegiare l'uso di materiali naturali, non di sintesi. L'utilizzazione preponderante di materiali bioecologici, per i quali si dovrà produrre ad opera compiuta adeguata documentazione da depositare presso l'ufficio tecnico comunale, costituirà elemento indispensabile per accedere agli incentivi per l'Architettura bioecologica</p>

<p>di cui all'Art.8 delle presenti norme. Le pareti esterne dovranno essere in laterizio intonacato e tinteggiato, con eventuali inserti in pietra naturale e legno. I colori utilizzati per la tinteggiatura degli elementi architettonici esterni dovranno attenersi a criteri di coerenza estetica ai tipi e ai colori presenti nella tradizione edificatoria locale. In particolare, dovranno essere concordati con gli uffici competenti dell'Amministrazione comunale. Gli edifici potranno altresì presentare paramenti e pannellature esterne in vetro caratterizzanti i sistemi solari. Eventuali soluzioni alternative dovranno essere definite dal progetto guida.</p>	<p>di cui all'Art.8 delle presenti norme. Le pareti esterne, portanti o di tamponamento, dovranno essere in laterizio la cui superficie potrà essere intonacata e tinteggiata o rivestita con cappotto termico, con fughe o senza fughe, con eventuali inserti in pietra naturale o listelli di gres e/o legno. I colori utilizzati per la tinteggiatura degli elementi architettonici esterni dovranno attenersi a criteri di coerenza estetica ai tipi e ai colori chiari presenti nella tradizione edificatoria locale. In particolare, dovranno essere concordati con gli uffici competenti dell'Amministrazione comunale. Gli edifici potranno altresì presentare paramenti e pannellature esterne in vetro caratterizzanti i sistemi solari. Eventuali soluzioni alternative dovranno essere definite dal progetto guida.</p>
---	--

In **grassetto** la parte di testo aggiunta

<p>Art.25 - Coperture degli edifici</p> <p>La copertura dei fabbricati può essere del tipo piana (tetto terrazza pavimentato o inerbito), a volta o a falde, con pendenza compresa tra il 28% ed il 38%; in quest'ultimo caso il manto di copertura dovrà essere realizzato in laterizio (con l'esclusione delle tegole marsigliesi), in terreno inerbito, in rame o in lamine similari. Infine possono venire considerate coperture con inclinazione superiore se dettate da esigenze costruttive bioclimatiche, quali pareti inclinate di serre, muri collettori e quant'altro risulti organico con il progetto edilizio.</p>	<p>Art.25 - Coperture degli edifici</p> <p>La copertura dei fabbricati può essere del tipo piana (tetto terrazza pavimentato o inerbito), a volta o a falde, con pendenza compresa tra il 28% ed il 38%; in quest'ultimo caso il manto di copertura dovrà essere realizzato in laterizio (con l'esclusione delle tegole marsigliesi), in terreno inerbito, in rame o in lamine similari di lamiera o di alluminio a greca o a doppia aggraffatura. Infine possono venire considerate coperture con inclinazione superiore se dettate da esigenze costruttive bioclimatiche, quali pareti inclinate di serre, muri collettori e quant'altro risulti organico con il progetto edilizio.</p>
--	---

In **grassetto** la parte di testo aggiunta



COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 94 del 21/08/2018

OGGETTO:

PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO URBANISTICO RESIDENZIALE "C2.A" IN VIA MAVORA – APPROVAZIONE 4° VARIANTE DI ASSESTAMENTO INTERNO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DI PROGETTO GUIDA E DI COORDINAMENTO EDILIZIO LIMITATAMENTE AL SUB-COMPARTO 4 – STRALCIO A

Letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO
IL SINDACO
VICINELLI GIUSEPPE**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IOCCA FILOMENA**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

Città Metropolitana di Bologna

Pareri ai sensi ex art. 49 Decreto Legislativo 267/2000

Proposta di deliberazione per Consiglio Comunale
 Giunta Comunale

Oggetto: n. 94

Seduta del **21/08/2018**

OGGETTO DELLA PROPOSTA: PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO URBANISTICO RESIDENZIALE "C2.A" IN VIA MAVORA – APPROVAZIONE 4° VARIANTE DI ASSESTAMENTO INTERNO E CONTESTUALE APPROVAZIONE DI PROGETTO GUIDA E DI COORDINAMENTO EDILIZIO LIMITATAMENTE AL SUB-COMPARTO 4 – STRALCIO A

<p>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA</p> <p>DATA: 06/08/2018</p> <p>Servizio Proponente</p> <p>SERVIZIO URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario</p> <p>IL RESPONSABILE DI AREA Scacchetti Davide</p>	<p>PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE</p> <p>DATA:</p> <p><input type="checkbox"/> Favorevole <input type="checkbox"/> Contrario</p>
--	--